

Gazzetta del Sud 23 Novembre 2023

Giro di droga tra la città e Villafranca. Tre condanne e due assoluzioni

Una lunga lista di cessioni di droga. E perfino un caso di induzione alla prostituzione per comprare gli stupefacenti. C'era tutto questo nel processo che ieri s'è chiuso in primo grado con il rito ordinario davanti al giudice monocratico Francesco Torre, con tre condanne e due assoluzioni.

Processo originato dall'inchiesta condotta a suo tempo dalle sostitute Anna Maria Arena e Roberta La Speme. Che in origine comprendeva sette indagati: Francesco Rizzo, Raffaele Altieri, Nicola Rizzitano, Giuseppe Fornace, Cosimo Falliti, Gabriele Camarda e Giovanni Orlando (Rizzitano e Orlando sono stati già giudicati da tempo perché in sede di udienza preliminare scelsero il rito abbreviato, n.d.r.). Sono stati assistiti dagli avvocati Maria Puliatti, Maria Falbo, Piero Giordano, Tancredi Traclo, Salvatore Silvestro, Gianluca Gullotta, Paolo Currò, Oleg Traclo Giuseppe Floresta, Angelo Giacobbe, Rina Frisenda e Giuseppina Gemellaro.

Il giudice Torre ha inflitto 2 anni e 6 mesi di reclusione a Rizzo, 2 anni e 4 mesi a Fornace, e infine 8 mesi a Altieri. Mentre ha assolto da tutte le accuse contestate Falliti e Camarda. Rizzo ha poi registrato un'assoluzione parziale da un fatto contestato, e anche un "non doversi procedere per prescrizione" in relazione a un altro capo d'imputazione. I fatti erano diversi a seconda degli imputati e abbracciavano un vasto periodo, compreso tra il 2018 e il 2020, e sarebbero stati commessi secondo l'accusa tra Villafranca Tirrena, Tarantonio, Messina e Orto Liuzzo. Per esempio a Rizzo veniva contestato un caso di sfruttamento della prostituzione a Villafranca nel marzo del 2019 piuttosto singolare: avrebbe fornito il suo numero di cellulare ad un sito di incontri sul web per far contattare una donna, che avrebbe poi accompagnato lui stesso in auto nei luoghi di incontro con i clienti; avrebbe poi utilizzato i guadagni della donna per farle acquistare stupefacente da consumare insieme (per questa accusa è stato condannato).

Fornace in concorso con Rizzitano era accusato di aver ceduto tra aprile e maggio del 2019 varie partite di stupefacenti, in un caso del valore di oltre 760 euro. Altieri era accusato di aver ceduto cocaina alla stessa donna sfruttata da Rizzo per un corrispettivo di 70 euro. Donna che era parte offesa nel procedimento ed era assistita dall'avvocato Giovanna Randazzo. Le indagini per ricostruire queste vicende e questo giro di droga sono state effettuate dai carabinieri della stazione di Villafranca e della Compagnia Centro.

Nuccio Anselmo